

Andamento dei traffici – agosto 2022

In un contesto globale che va deteriorandosi a causa del rallentamento delle economie e dell'accelerazione dei processi inflattivi, guidati, soprattutto in Europa, dall'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, il nostro sistema portuale regge nel mese di agosto dal punto di vista dei volumi rispetto al 2021 e conferma la crescita anche rispetto al 2019: il traffico complessivo dell'ultimo mese si è attestato a 5.472.544 tonnellate (-0,1% rispetto al 2021 e +4,0% rispetto al 2019), consolidando il buon risultato del risultato complessivo del 2022, che registra un positivo +6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tra le varie merceologie, spiccano le performance dei traffici convenzionali (+9,8% rispetto al 2021) e degli oli minerali (+12,4%), mentre segna una battuta di arresto la movimentazione di container sia in termini di tonnellate trasportate (-8,5%) che dal punto di vista delle unità di carico (-9,6%, pari a 224.428 TEU).

Molto positivo risulta, infine, il dato relativo ai passeggeri che conferma il ritorno ai livelli del traffico estivo degli anni precedenti alla pandemia, chiudendo a 931.727 passeggeri, pari al +33,1% rispetto al 2021.

Traffico containerizzato

Nel comparto della movimentazione dei container nell'ambito del nostro sistema si acuiscono gli effetti prodotti dal rallentamento del contesto economico generale. Alle problematiche lungo le catene logistiche dipendenti dai colli di bottiglia dipendenti principalmente dalla pandemia e dalle restrizioni che avevano caratterizzato nella prima parte dell'anno i traffici, soprattutto quelli provenienti dall'Estremo Oriente, si stanno sostituendo gli effetti dell'aumento dei prezzi generato in primo luogo dalla crisi energetica.

Il mese di agosto si chiude pertanto a 224.428 TEU movimentati, in calo rispetto al 2021 (-9,6%). L'ampiezza di tale scostamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è in parte dovuto anche al risultato decisamente positivo che si era registrato nel 2021 e che dipendeva dagli effetti della congestione nei porti e dei ritardi lungo le rotazioni dei servizi.

Il risultato parziale relativo all'anno in corso registra pertanto un calo complessivo del numero dei container trasportati pari al 1,5% (1.897.110 TEU vs. 1.926.070), ma comunque in decisa crescita rispetto agli anni precedenti alla pandemia (+4,3% vs. 2019).

L'analisi delle diverse dimensioni che contribuiscono alla movimentazione complessiva di container risulta particolarmente indicativa di alcuni fenomeni che influenzano l'andamento del traffico containerizzato. In primo luogo, la crescita della movimentazione di container pieni in entrata ed uscita dai porti del sistema conferma il consolidamento nel tempo del ruolo del nostro sistema rispetto all'economia nazionale. Seppure, infatti, il dato relativo al mese di agosto non restituisca un dato positivo in termini di container pieni gateway (-3,3% rispetto al 2021), il dato progressivo del 2022 conferma i livelli di traffico dell'anno precedente (+5,3%), in crescita rispetto al 2019 (+13,9%). All'interno di questa dinamica si possono intravedere alcuni effetti della congiuntura economica a livello globale, confermato dal progressivo calo delle esportazioni (-1,8% ad agosto e -4,2% dall'inizio dell'anno) e dalla crescita delle importazioni, che, seppure registrino una battuta d'arresto nell'ultimo mese (-5,2%), crescono in maniera significativa nel 2022 rispetto all'anno precedente (+20,3%).

Il riequilibrio del bilanciamento fra importazione ed esportazioni influisce sull'andamento della movimentazione dei vuoti che continuano a diminuire ad agosto in termini di sbarchi (31.582 TEU, -18,3% rispetto al 2021) e a crescere per quanto riguarda gli imbarchi (14.357, +17,8% vs. 2021). La combinazione di tali dinamiche contribuisce a segnare un calo complessivo di volumi di vuoti gateway (-9,6%).

Infine, si conferma l'andamento negativo della movimentazione di container in trasbordo (-33,5% ad agosto rispetto al 2021), dipendente in larga misura dalle scelte degli operatori in termini di organizzazioni dei servizi piuttosto che dal ruolo dei porti quale nodo lungo la catena logistica al servizio del contesto industriale diffuso sul territorio.

Merce convenzionale e rotabile

Nel mese di agosto 2022 la merce convenzionale ha raggiunto 1.237.098 tonnellate movimentate, registrando ad un incremento del 9,8% rispetto allo stesso mese del 2021 ed una performance ancora migliore rispetto al 2019 (+13,5%).

Dal punto di vista dei risultati ottenuti nei singoli scali del sistema, i porti di Savona-Vado Ligure chiudono il mese con un incremento dell'39,1% rispetto al 2021 (+47,3% rispetto al 2019), mentre il porto di Genova mostra una sostanziale stabilità rispetto all'anno scorso (-0,4%) ed un lieve incremento nel confronto con agosto 2019 (+2,1%).



Il risultato del mese di agosto contribuisce a rafforzare l'andamento progressivo del 2022 che, a livello di sistema portuale, chiude i primi 8 mesi a 9,6 milioni di tonnellate movimentate, in crescita del 4,6% rispetto al 2021 e dell'1,8% rispetto al 2019. Gli scali di Savona-Vado Ligure registrano un incremento del 9,8% rispetto al 2021 e del 6,9% rispetto al 2019, mentre quello di Genova mostra un andamento positivo rispetto allo scorso anno (+2,5%) ed un risultato sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (-0,3%).

Considerata l'eterogeneità delle attività, si registrano risultati diversificati fra i singoli comparti che compongono il segmento e fra gli scali del sistema.

Per quanto riguarda la movimentazione di rotabili, il porto di Genova ha chiuso il mese in leggera flessione rispetto al risultato del 2021 (-6,1% in termini di metri lineari), in calo rispetto all'andamento progressivo dei primi otto mesi (-2,0%) ed in ritardo anche rispetto al dato del 2019 (-2,4%). Tutt'altro scenario, invece, si registra negli scali di Savona-Vado Ligure dove il traffico di rotabili mostra una crescita significativa (+83,0% rispetto ad agosto 2021), che contribuisce anche al risultato positivo dei primi otto mesi del 2022 (+15,6%). Questa performance è prevalentemente imputabile all'attivazione di nuove linee da parte del principale armatore che scala il porto di Savona. A livello di sistema, il traffico di rotabili dei primi otto mesi del 2022 si è, quindi, attestato ad oltre 4,7 milioni di metri lineari, con una crescita del 3,5% rispetto allo stesso periodo 2021.

L'andamento dei traffici specializzati mostra risultati differenti tra i vari terminal del sistema.

Relativamente alle altre merceologie, anche ad agosto continua la crescita dei prodotti metallici movimentati nello scalo genovese che si sono attestati ad oltre 33 mila tonnellate (+120,1% rispetto al 2021), portando il progressivo dei primi otto mesi a circa 313 mila tonnellate, corrispondenti ad un incremento del 54,1% rispetto allo stesso periodo 2021 e sostanzialmente in linea con il dato dei primi 8 mesi del 2019 (-0,4%).

Sempre relativamente alle performance dello scalo di Genova, ad agosto anche i prodotti forestali hanno registrato un incremento (+84,5% rispetto al 2021) confermando il risultato positivo anche nel corso dei primi 8 mesi dell'anno (+12,8% rispetto al 2021). Come sottolineato in diverse note precedenti, questa tipologia di merce è caratterizzata da un numero ridotto di lotti di carico con volumi, quindi, molto concentrati. Questo fa sì che si registrino forti oscillazioni da un mese all'altro, rendendo il dato progressivo l'unico veramente indicativo di una tendenza di mercato.

Anche gli scali di Savona-Vado Ligure registrano un agosto positivo nel settore degli specializzati (+13,2%), grazie soprattutto alla performance dei forestali e degli acciai (rispettivamente +53,0% e +42,6% rispetto allo stesso mese del 2021). L'unico dato

negativo proviene dal segmento della frutta che mostra un calo di 7.000 tonnellate (-9,4%).

Il risultato complessivo dei primi otto mesi rimane comunque positivo (+6.5% rispetto allo stesso periodo del 2021) con circa 541 mila tonnellate movimentate, trainato soprattutto dalle movimentazioni di acciai (+31,5% rispetto al 2021) e dei forestali (+4,4%), mentre il segmento della frutta registra un calo del 6,8%.

Rinfuse liquide

Nel mese di agosto le rinfuse liquide hanno mostrato un risultato in crescita rispetto al 2021 (+11,5%), attestandosi poco sotto 1,8 milioni di tonnellate, che contribuisce a consolidare i dati progressivi dei primi otto mesi dell'anno (+16,2% vs. 2021) e ad allinearsi ai livelli di traffico del 2019.

La componente degli olii minerali, di gran lunga il segmento più preponderante dal punto di vista dei volumi, ha chiuso agosto con un incremento del 12,4%, in linea con quanto mostrato dalle rinfuse liquide alimentari (+9,6%). I prodotti chimici, invece, hanno mostrato un calo del 18,6% rispetto allo stesso mese del 2021.

A livello di performance del singolo scalo, sia Genova che Savona-Vado Ligure hanno mostrato una crescita sostenuta degli olii minerali. Il mese di agosto si è infatti chiuso con un incremento rispettivamente dell'11,9% e del 13,6%, mentre il progressivo dei primi 8 mesi mostra un incremento dell'11,8% per lo scalo di Genova (-4,8% rispetto allo stesso periodo del 2019) e del 26,3% in quelli di Savona-Vado Ligure (+4,5% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Le rinfuse liquide alimentari mantengono una buona tendenza nei dati progressivi di Genova (+48,3% rispetto ai primi 8 mesi del 2021 e +38,5% rispetto allo stesso periodo del 2019) e di Savona-Vado Ligure (+13,1% rispetto ai primi 8 mesi del 2021 e +120,5% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Nonostante il rallentamento nel mese di agosto, anche i prodotti chimici mantengono un risultato positivo nelle movimentazioni dei primi 8 mesi del 2022 (+5,5% rispetto allo stesso periodo del 2021) seppur mostrando ancora un ritardo rispetto a quanto fatto nei primi 8 mesi del 2019 (-10,7%).

Rinfuse solide

Il mese di agosto ha registrato un andamento in linea con quello del mese precedente (-19,5%) in parte causato dal rallentamento di alcuni settori industriali, strettamente

collegati alla merceologia, e particolarmente colpiti dall'aumento del costo dell'energia. Inoltre, gli alti volumi importati nel corso dei mesi di maggio e giugno hanno contribuito a generare un fisiologico rallentamento. Il dato progressivo dei primi otto mesi rimane comunque positivo consolidando il trend mostrato da inizio anno e registrando una crescita del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2021.

A livello di scalo, il mese di agosto segna risultati negativi in entrambi i contesti territoriali, seppur con intensità diverse. L'ambito genovese (-3,2%) registra un calo meno inteso di quello savonese (-26,5%). Il risultato progressivo dei primi otto mesi vede una crescita per lo scalo savonese (+5,7% rispetto allo stesso periodo del 2021) mentre il terminal di riferimento genovese registra un lieve calo (-3,1% rispetto allo stesso periodo del 2021).

Funzione industriale

Il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, 13° produttore mondiale di acciaio e 5° maggior esportatore, ha avuto ripercussioni sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dei prodotti finiti e dell'energia, con un effetto diretto sull'intero settore dell'acciaio.

L'aumento del costo dell'energia, in particolare, ha penalizzato tutte quelle industrie energivore, tra cui quella siderurgica. A conferma di ciò, si segnala come, ad inizio settembre, 13 tra i principali impianti siderurgici europei registrassero chiusure totali o limitazioni all'attività.

Questo trend, naturalmente, non può che avere riflessi diretti anche sui traffici del sistema.

Il traffico industriale dei Ports of Genoa ha, infatti, mostrato una contrazione (-40,2% nel mese di agosto rispetto allo stesso mese del 2021).

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del sistema portuale nei primi 8 mesi dell'anno ammontano a circa 1 milione di tonnellate, in contrazione del 20,3% rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 32,7% rispetto agli stessi mesi del 2019.

Traffico passeggeri

Nel mese di agosto il traffico passeggeri nei porti del sistema segna un risultato particolarmente positivo: il mese si chiude, infatti a 931.727 passeggeri, di cui 711.307 nel comparto traghetti e 220.420 in quello delle crociere.

Entrambi i settori registrano, quindi, una significativa crescita rispetto al 2021, che si attesta sul versante dei traghetti al +18,0% e che su quello delle crociere segna un sostanziale raddoppio dei passeggeri trasportati, pari al +125,6%.

Nello specifico delle crociere, un così significativo aumento del numero dei passeggeri è determinato dalla totale rimozione delle restrizioni alla capacità delle navi. Il dato relativo alla complessiva ripresa del settore è confermato, inoltre, dal numero di toccate nei porti del sistema, che sono passate, per quanto riguarda le crociere da 26 a 43. Nello specifico, l'aumento dell'offerta si è concentrato sostanzialmente nel porto di Genova dove il numero di toccate è passato da 17 a 34.

Per quanto riguarda i dati progressivi dei primi 8 mesi, il traffico complessivo di passeggeri si attesta a 2.771.114 unità (+71,3% rispetto allo stesso periodo del 2021), di cui 1.955.157 nel comparto traghetti (+41,8% vs. 2021) e 815.957 nelle crociere (+241,4% vs. 2021).